



Sabato 10 maggio ore 20.30

TEATRO

Dal Big Bang all'Homo Stupidens

di e con Enrico Ferretti e Gerardo Mele



Sguardo esterno: Tiziana Arnaboldi e Grazia Roncaglia
Disegno luci: Jacopo Sidari

Franz e Gustavo sono stati selezionati da un noto antropologo quali rappresentanti emblematici dell'Homo Sapiens del Nord e del Sud e accompagnano lo studioso nelle sue innovative presentazioni del Grande quaderno della storia dell'umanità. Ma stasera un imprevisto impedisce allo scienziato di presenziare e le due cavie si trovano catapultate nel difficile ruolo di supplenti.

Lusingati dall'incarico si gettano con entusiasmo nella delicata missione di organizzare una presentazione ordinata e coerente. Nonostante i continui riferimenti al "Grande quaderno", la loro difficoltà nel situare correttamente fatti ed eventi nella linea del tempo li trascina in situazioni paradossali e assurde.

VIA LOSONE 3
Casella postale 833
CH 6612 ASCONA
TEL +41 (0)91 792 30 37
info@teatrosanmaterno.ch
www.teatrosanmaterno.ch

In collaborazione con

BORGO  DI ASCONA

RAIFFEISEN

Fondazione
Carl Weidemeyer

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

Note di regia

Facendo leva sulle peculiarità e sulla versatilità dei due interpreti, lo spettacolo, un omaggio alla pedagogia teatrale di Pierre Byland e Mareike Snitker, fa emergere i codici di una teatralità e di una drammaturgia in cui il corpo dell'attore viene messo in primo piano. Presenza fisica, aderenza corporea al testo, rapporto tra animato e inanimato e delicatezza nell'affrontare la vita e la morte, partecipano alla scrittura scenica di questo lavoro che corre, non senza intoppi, sulla linea del tempo. Il legame, sia scientifico che burlesco, con l'antropologia, l'esistenzialismo e il dadaismo, permette ai protagonisti della pièce di indagare il comportamento umano armati di grande stupidità, intesa nella sua accezione originaria di stupore, stupefazione e meraviglia.

L'homo sapiens contemporaneo è ansioso di certezze immediate ed è preda di un'urgenza che lo costringe a dimostrare continuamente di aver capito. L'homo stupidens è l'emblema dell'ingenuità e della fragilità umana, non finge la stupidità e non si compiange, ma accetta le incertezze: è attonito e con l'umiltà disarmata dell'antieroe impiega tutte le sue risorse per cercare di capire. Il pubblico ha l'occasione di riconoscersi e di ridere di sé, dei propri limiti e dei propri fallimenti.

Per i due autori l'umorismo è una chiave di lettura che permette di capire meglio la natura umana. Ai loro occhi è necessario tornare alle origini e recuperare la capacità di stupirsi di fronte agli eventi della vita che lasciano spesso sconcertati, ritrovando gli aspetti ridicoli e naïf, senza preoccuparsi della propria reputazione.

Coproduzione: Compagnia Tiziana Arnaboldi (CH), Teatro San Materno (CH) Ass. Clown Sensibile(I), Festival Internazionale FINC di Taormina (I).

Enrico Ferretti

Attore, ricercatore e insegnante è attivo in ambito artistico e pedagogico. Artisticamente si forma alla scuola di teatro Jacques Lecoq di Parigi, dove incontra Pierre Byland, con cui inizia un'intensa collaborazione. È cofondatore della Compagnia Teatrodanza Tiziana Arnaboldi, con la quale partecipa come attore, coautore o collaboratore artistico a una ventina di spettacoli, rappresentati in molte città europee.

Gerardo Mele

Danzatore, attore e insegnante. Collabora con la compagnia Les fusains diretta da Pierre Byland, del quale è assistente e coautore in "Solo Sei" (2002), "Cadavre Exquis" (2007) e "Masterklass" (2011). Danzatore dal 1976, lavora con varie compagnie e dal 1990 pratica la "danza sensibile", iniziando così un percorso personale di ricerca: "il corpo sensibile" che insegna dal 1998. Dal 2013 tiene laboratori intensivi di "clown sensibile".

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 25.- (Fr. 20.- per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due; entrata libera giovani fino ai 16 anni, giornalisti/e accreditati/e e con l'AG cultura). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.